



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA Area: SUPPORTO AI COMUNI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 3 marzo 1976 n. 55 e successive modifiche. Definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione Lazio con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016.	
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 05/12/2018 prot. 781
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: legge regionale 3 marzo 1976 n. 55 e successive modifiche. Definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione Lazio con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del Sistema Organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della regione”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e relativi principi applicativi, e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 concernente: *“Legge di stabilità regionale 2018”*;

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”*;

VISTA la legge regionale 3 novembre 1976, n. 55, *“Nuove disposizioni per agevolare la formazione di strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Abrogazione della legge regionale 7 febbraio 1974, n. 8”*;

VISTA la legge regionale 14 maggio 2009, n. 15, *“Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1976, n. 55 (Nuove disposizioni per agevolare la formazione di strumenti urbanistici comunali. Abrogazione della legge regionale 7 febbraio 1974, n. 8) e successive modifiche. Abrogazione dell'articolo 45 della legge regionale 22 maggio 1997, n. 11”*;

VISTO l'articolo 93 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 *“Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17, recante *“Legge di Stabilità regionale 2015”*;

PREMESSO che

la legge regionale 3 novembre 1976, n. 55, “*Nuove disposizioni per agevolare la formazione di strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Abrogazione della legge regionale 7 febbraio 1974, n. 8*”, prevede la concessione dei contributi finalizzati alla formazione di strumenti urbanistici, definendo l’ordine di priorità a seconda delle tipologie degli strumenti urbanistici da finanziare in relazione a classi demografiche dei Comuni ammessi a presentare domanda, che non devono comunque avere una popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

la medesima legge definisce la misura percentuale del contributo a beneficio dei Comuni per la redazione degli strumenti urbanistici, prevedendo per i Comuni fino a cinquemila abitanti l’erogazione del 100% del preventivo di spesa ritenuto ammissibile, per i Comuni tra 5.000 e 10.000 abitanti l’erogazione del 70% del preventivo di spesa ritenuto ammissibile e per i Comuni tra 10.000 e 30.000 abitanti l’erogazione del 60% del preventivo di spesa ritenuto ammissibile;

nell’ottica di supportare finanziariamente i Comuni nella predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica necessari a governare adeguatamente il territorio e stabilire le direttive e i vincoli necessari per attuare la disciplina urbanistica, tenuto conto delle condizioni ambientali e delle esigenze della popolazione, sono stati concessi nel tempo contributi ai Comuni, finalizzati alla predisposizione di tali strumenti urbanistici;

anche a seguito del sisma del 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e alla dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, commi 1 e 1bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm., assunta con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, sono già stati assegnati in diversi momenti, mediante apposite DD.G.R., finanziamenti ai Comuni del Lazio inclusi nel perimetro del cratere con DL n. 189 del 17 ottobre 2016 finalizzati alla redazione degli strumenti urbanistici che, partendo dall’esame delle criticità presenti sul territorio del cratere sismico, diano una risposta di valorizzazione e sviluppo dei territori stessi e consentano di dotarsi del necessario strumento di governo del territorio che configuri la futura sistemazione dell’ambito territoriale comunale stabilendo le direttive e i vincoli necessari per attuare la disciplina urbanistica, tenuto conto delle condizioni ambientali e delle esigenze della popolazione;

sussiste ancora l’esigenza e l’urgenza di completare e integrare gli strumenti urbanistici in corso di redazione da parte di codesti Comuni, anche mediante la previsione di ulteriore apposito stanziamento da parte della Regione;

CONSIDERATO che

l’articolo 93, comma 1 della legge regionale n. 6/1999 prevede “*Le domande per l’ammissione ai benefici ed alle provvidenze di cui alla vigente legislazione regionale sono presentate sulla base di appositi bandi, adottati, previa verifica della necessaria disponibilità delle risorse finanziarie iscritte a legislazione vigente nel bilancio regionale*”;

ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale 3 marzo 1976 n. 55, la Giunta regionale stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo, anche in deroga al termine previsto dall’articolo 93, commi 1 e 2, della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e successive modifiche, la documentazione da allegare alle domande stesse nonché gli eventuali ulteriori criteri per la concessione dei contributi;

in conformità alla previsione di cui alle richiamate norme, è necessario definire i criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione Lazio con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016; per la conclusione della redazione degli strumenti urbanistici già oggetto di finanziamento e per il cui compimento è necessaria l'integrazione del finanziamento stesso in base a quanto evidenziato dai Comuni stessi;

RITENUTO PERTANTO

di determinare i criteri e le modalità procedurali per l'accesso e per l'assegnazione dei contributi previsti ai sensi della legge regionale 3 marzo 1976 n. 55 e successive modifiche, contenute nell'allegato A), nonché gli schemi di presentazione della richiesta di contribuzione, allegati B) e C), tutti i citati allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

che l'importo complessivo di euro 400.000,00 è destinato ai Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti per la redazione di strumenti urbanistici (redazione PRG, adeguamento PRG vigente, redazione PUCG ex artt. 32 e seguenti LR n. 38/1999, redazione piani di zona per l'edilizia economica e popolare, redazione piani particolareggiati per la ristrutturazione dei centri storici) e la riserva di ulteriori risorse pari a euro 150.000,00 è destinata a esclusivo beneficio dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, per integrare gli strumenti urbanistici in corso di redazione da parte dei Comuni stessi;

che le richieste di finanziamento per la redazione degli strumenti urbanistici possano essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento e dei relativi allegati;

di stabilire che la misura massima del finanziamento concedibile è pari a euro 50.000,00;

attribuire le risorse disponibili, pari a € 170.000,00 sull'esercizio finanziario 2018, € 180.000,00 sull'esercizio finanziario 2019, € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2020, per complessivi € 550.000,00, a valere sul capitolo E72505, missione 08, programma 01, aggregato 2.03.01.02, che presenta la necessaria disponibilità;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente

- 1) di approvare la definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione Lazio con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016, contenute nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché l'approvazione degli allegati B) e C) concernenti gli schemi di presentazione della richiesta di contribuzione, anch'essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che l'importo complessivo di euro 400.000,00 è destinato ai Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti per la redazione di strumenti urbanistici (redazione PRG, adeguamento PRG vigente, redazione PUCG ex artt. 32 e seguenti LR n. 38/1999, redazione piani di zona per l'edilizia economica e popolare, redazione piani particolareggiati per la ristrutturazione dei centri storici);

- 3) di stabilire che l'ulteriore importo di euro 150.000,00 è destinato a esclusivo beneficio dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, per integrare gli strumenti urbanistici in corso di redazione da parte dei Comuni stessi;
- 4) di stabilire che le richieste di finanziamento per la redazione degli strumenti urbanistici possano essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento e dei relativi allegati;
- 5) di stabilire che la misura massima del finanziamento concedibile è pari a euro 50.000,00;
- 6) di attribuire le somme disponibili nel bilancio regionale, pari a € 170.000,00 sull'esercizio finanziario 2018, € 180.000,00 sull'esercizio finanziario 2019, € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2020, per complessivi € 550.000,00, a valere sul capitolo E72505, che presenta la necessaria disponibilità;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, sezione urbanistica.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.